

MARTEDÌ
11
FEBBRAIO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

Dopo la firma

Generale inglese ucciso
da una donna a Pola

Il Governo italiano ha delegato un suo ministro plenipotenziario ad apporre la firma al Trattato di pace, così come redatto dalla Conferenza del Lussemburgo; e nella riunione della Commissione Parlamentare ha emanato le riserve note, delle quali si sembra acquisiti particolare significato la dichiarazione che «la firma ha semplicemente valore di non opposizione alla esecuzione del Trattato».

Questo atto non vincola l'atteggiamento e le decisioni che l'Assemblea Costituente riterà di prendere in sede di ratifica. Il Trattato diventerà impegnativo solo quando i Parlamenti dei paesi che hanno parte in esso, avranno proceduto alle ratifiche ed allo scambio o deposito delle stesse.

Tuttavia, con la firma decedono, insieme al regime armistiziiale, i controlli e le tutele che si a lungo hanno limitata la sovranità del popolo italiano. E con essa ci viene restituita quella indipendenza politica, cioè la premessa d'ogni libertà nazionale.

La grave ora ci sollecita ad un più vigile senso di responsabilità nelle parole negli atti, anche se l'auarezza per le ingiustizie del Trattato soverchia il sentimento di questa seconda liberazione.

Se i fremiti di sdegno, gli scoppi d'amor proprio, le grida di dolore, costituissero altrettanti fattori o strumenti politici idonei a modificare le nostre condizioni e le clausole più onerose del trattato, noi saremmo i primi ad avvalorarli. Ma essi, agli occhi dei popoli vincitori, denunciano soltanto un complesso d'inferiorità che non contribuisce al prestigio nazionale, e rendono ancor meno valide ed intellegibili le nostre fondate ragioni.

Ammettiamo sia difficile ed esiga uno sforzo innaturale per il temperamento degli italiani, dominare la piena dei sentimenti di fronte ad un trattamento che ci ferisce e delude l'aspettativa, dopo tanto solenne promesse. Tuttavia non deponi in favore della nostra intelligenza e maturità politica, il dare la dimostrazione di non saper comprendere, come proprio quell'aberrante velleità di predominio che spinse il nostro Paese a sopravvissere ad una guerra — in dispregio ad ogni diritto e trattato vigente — abbia profondamente scosso le norme su cui riposa l'organizzazione internazionale. Nei popoli minacciati, non solo nell'indipendenza, ma nella loro stessa esistenza, è naturale che ad un feroce istinto di conservazione subentrasse, con la vittoria, una esasperata volontà di mantenere e difendere le supremazie duramente acquisite. Prova d'infantilismo faremo, se non ci rendessimo conto che, avendo il nazismo ed il fascismo brutalmente introdotto il principio della violenza e della distruzione totale, come mezzo di sovvertimento dell'assetto mondiale, il principio della forza avrebbe regnato per qualche tempo i rapporti fra le potenze, anche dopo la scomparsa dei suoi fattori.

Il Trattato che ci viene imposto, altro non è che la risultante di un compromesso inevitabile ai fini della ricerca e dello stabilimento di un nuovo equilibrio. Che l'Italia sia oggetto e non soggetto: che le disposizioni nei suoi riguardi da parte dei vincitori, preso singolarmente, si professino di una benevolenza contrastante con la durezza del Trattato; tutto ciò è la conseguenza e la prova che situazioni ed eventi più grandi di loro, hanno dettato agli stessi. Quattro Grandi soluzioni le quali, pur essendo deprecabili e provvisorie, posseggono una loro ferrea logica politica.

Nessun Paese, quanto il nostro, ha bramoso di pace. Spetta al suo popolo ed a ciascuno di noi, comportarsi ed agire nel senso di preservarla. A mano a mano che i torti che ci sono inflitti, risulteranno essere anzitutto degli errori, sarà possibile addivenire alla loro revisione ed eliminazione.

Il destino assegna all'Italia, con la sua espansione e a un tempo privilegiata posizione geografica, un alto e difficile compito, che non presupponga esercita di potenza, ma una sorta di inconcludenti che svilano

L'assassina è italiana - Non si conoscono i moventi del delitto

TRIVENETO, 10 febbraio

Il comando alleato comunica: « Oggi, contro il brigadiere britannico W. D. Winton, comandante della 13a brigata di fanteria britannica a Pola, è sparato. Il generale sta per tornare a casa dopo aver lasciato il quartier generale della sua brigata. L'assassina è stata tratta immediatamente in arresto».

Le sostanzive comunicato precisava:

« Le circostanze in cui è stata comminata l'uccisione sono state così:

Il generale era stato convocato per ricevere il consenso del generale a firmare il trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi».

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Winton, comandante la 13a brigata di fanteria, avvenuta a Pola stamane, ha sparsa tra i compagni del generale a caduto il generale a caduto immediatamente a terra ed è morto quasi subito. La donna ha sparato in seguito a un colpo sparato da un soldato della guardia.

La donna è stata tratta in arresto subito e si trova attualmente in stato di detenzione presso il comando jugoslavo. Si tratta di una donna che aveva visitato Pola per una giornata e ha sparato presso il comitato italiano per l'esodo.

Le indagini continuano.

• • •

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRIZIONE HA AUTORIZZATO

L'ALLESTIMENTO DI UNA GRANDE MOSTRA DI OPERE D'ARTE FAMIGLIARE E OLANDESI CHE VERRÀ INAUGURATA NEL PALAZZO STROZZI A FIRENZE IN APRILE.

Guido Comessatti

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Bidault ha detto che la Francia apprezza l'onore del generale Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile e Canada. Hanno firmato per la Russia l'ambasciatore Alexander Bogomolov. Per la Grecia l'ambasciatore Duff Cooper; per gli Stati Uniti l'ambasciatore Jefferson Caffery. Questi, in numero di 21, hanno coperto di un tappeto verde. Di fronte a Bidault era la poltrona riservata al delegato italiano.

• • •

La cerimonia al Quai d'Orsay — Oggi l'on. Sforza leggerà alla radio la nota ai quattro Grandi - Il Senato degli Stati Uniti invitato a differire la ratifica sino alla definitiva sistemazione dell'Europa — Ottimistici commenti londinesi

• • •

PARIGI, 10 febbraio.

(Reuter) — Nella Sala dell'orologio il ministro degli esteri francese, Georges Bidault, ha dato inizio alla cerimonia di appoggio alla Finanziaria, firmata dal capo della delegazione diudanesca nel trattato di pace con l'Italia alle ore 11 di oggi.

• • •

Nel pomeriggio il benvenuto ai rappresentanti della Jugoslavia.

Stanoye Simic si è recato nella sala attigua ad apporre la sua firma senza fare alcuna dichiarazione; le prime firme sono state poste nei seguenti ordini: Rumania, Francia, Grecia, Italia, Cina, Francia, Ungheria, Belgio, Russia, Francia, Brasile

